



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 327

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di giovedì 15 luglio 2010

I N D I C E**Commissioni permanenti**

7 ^a - Istruzione	Pag.	3
8 ^a - Lavori pubblici, comunicazioni	»	5
12 ^a - Igiene e sanità	»	6
13 ^a - Territorio, ambiente, beni ambientali	»	11

Commissioni bicamerali

Indirizzo e vigilanza dei servizi radiotelevisivi	Pag.	12
---	------	----

Commissione straordinaria

Per la tutela e la promozione dei diritti umani	Pag.	13
---	------	----

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; Unione di Centro, SVP e Autonomie (Union Valdôtaine, MAIE, Io Sud, Movimento Repubblicani Europei): UDC-SVP-Aut: UV-MAIE-IS-MRE; Misto: Misto; Misto-Alleanza per l'Italia: Misto-ApI; Misto-MPA-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MPA-AS.

ISTRUZIONE (7^a)

Giovedì 15 luglio 2010

230^a Seduta*Presidenza del Presidente*

POSSA

*La seduta inizia alle ore 14,30.**IN SEDE REFERENTE***(1728) TORRI ed altri. – Norme per la promozione della pratica sportiva nelle scuole ed istituzione dei nuovi Giochi della Gioventù**

(Esame e rinvio)

Riferisce alla Commissione la relatrice COLLI (*PdL*) la quale sottolinea il ruolo dello sport quale fenomeno culturale e aggregatore sociale. Il disegno di legge ne riconosce pertanto la funzione, onde renderlo uno strumento per la promozione di uno stile di vita positivo, anche nell'ottica di alleviare le famiglie dagli oneri legati all'esercizio dell'attività motoria dei propri figli. Ritiene infatti che la pratica sportiva completi la formazione della personalità dei giovani, tanto da essere riconosciuta come tale anche da organizzazioni internazionali come l'Unione europea e le Nazioni Unite. Il rispetto delle regole e la competizione sana e leale sono infatti a suo giudizio alla base di un processo che rende i ragazzi cittadini consapevoli.

Dopo aver ripercorso la tradizione italiana nel settore dell'attività sportiva agonistica studentesca, rileva tuttavia con rammarico l'involutione radicale registratasi nell'ultimo decennio. Afferma quindi che i Giochi della Gioventù, come rivisitati dal disegno di legge, hanno lo scopo di ricondurre lo sport al suo ruolo educativo fin dalla scuola primaria. Occorre infatti a suo avviso ripensare l'approccio all'attività sportiva nelle scuole, tenendo conto delle reali possibilità dei giovani di accedere alle discipline per le quali sono più portati e delle disponibilità economiche delle famiglie.

Esprime poi apprezzamento per il ripristino dei Giochi nel 2007, pure essendo però ciò insufficiente per invertire la tendenza, atteso che ci si è limitati a delineare un percorso basato sull'equiparazione tra sport e gioco

solo nei primi tre anni della scuola primaria. Il provvedimento in esame, sottolinea, programma invece una diversa cooperazione tra gli istituti scolastici, le federazioni sportive e il Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), dal quarto anno della scuola primaria fino al primo anno della scuola secondaria. Si tratta pertanto di dare dignità allo sport come attività *extra* curricolare e di favorire la diffusione delle discipline cosiddette «minori».

Riferisce inoltre che, a compimento dell'attività motoria praticata durante l'anno scolastico, gli studenti sono coinvolti nei Giochi della Gioventù, il cui svolgimento è delegato alla Commissione organizzatrice nazionale, composta da rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e del CONI. Al termine della fase nazionale dei nuovi Giochi delle Gioventù è prevista poi una cerimonia organizzata sotto l'alto patronato della Presidenza della Repubblica rivolta agli studenti vincitori nella propria disciplina, i quali vengono iscritti in un apposito annuario ed ammessi di diritto alle selezioni per le Olimpiadi delle gioventù.

Con riferimento alla copertura finanziaria, prosegue la relatrice, sono stanziati 40 milioni di euro annui cui si provvede attraverso l'istituzione di un apposito fondo presso il Dicastero dell'istruzione. Tenuto conto che l'aspetto ludico non può prescindere da quello didattico, fa presente che, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, non possono partecipare ai Giochi gli studenti che non abbiano conseguito la sufficienza in tutte le materie del semestre scolastico precedente a quello di svolgimento della manifestazione sportiva. Al riguardo, ritiene peraltro opportuna una riflessione, evitando penalizzazioni eccessive. Conclude rilevando comunque la stretta connessione tra merito e ricompensa per l'impegno, onde valorizzare gli studenti migliori.

Il senatore TORRI (*LNP*) esprime particolare apprezzamento per l'esposizione introduttiva della relatrice che ha reso evidente, in maniera appassionata, l'intento del provvedimento, ossia quello di dare un sostegno alle famiglie e alle scuole attraverso la pratica sportiva. Afferma del resto che lo sport può essere considerato un ammortizzatore sociale e ha una rilevante funzione educativa. Ritiene infatti che il gioco sia lo strumento migliore per apprendere i valori basilari della convivenza ed evitare fenomeni di razzismo e discriminazione. Auspica pertanto un esame approfondito, anche aperto ad un'eventuale attività emendativa.

Il seguito dell'esame è rinviato.

La seduta termina alle ore 14,40.

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

Giovedì 15 luglio 2010

207^a Seduta

Presidenza del Presidente

GRILLO

La seduta inizia alle ore 9,20.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Comunicazioni del Presidente

Il presidente GRILLO comunica che, nella giornata di ieri, la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi ha deliberato all'unanimità di calendarizzare in Assemblea, per la prossima settimana, l'inizio dell'esame del disegno di legge n. 2262 recante la conversione del decreto-legge su Tirrenia. Pertanto, tenuto conto che il termine per la presentazione degli emendamenti in Assemblea è stato fissato alle ore 12 di domani, venerdì 16 luglio 2010, occorre ridefinire la tempistica dell'esame del disegno di legge di conversione da parte della Commissione.

Propone quindi di fissare, anche per la Commissione, alle ore 12 di domani il termine di presentazione degli emendamenti.

La Commissione conviene.

Il PRESIDENTE precisa poi che l'esame del disegno di legge n. 2262 proseguirà e presumibilmente si concluderà nel primo pomeriggio di martedì prossimo, in tempo utile per permetterne l'inizio dell'esame in Assemblea secondo la tempistica fissata dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi.

Altresì, la prossima settimana la Commissione esaminerà, in quarta lettura, il disegno di legge n. 1720-B recante «Disposizioni in materia di sicurezza stradale», approvato ieri, in sede legislativa, dalla Commissione Trasporti della Camera dei deputati. Inoltre, proseguirà l'esame degli altri argomenti non conclusi.

La seduta termina alle ore 9,25.

IGIENE E SANITÀ (12^a)

Giovedì 15 luglio 2010

183^a Seduta*Presidenza del Presidente*

TOMASSINI

Intervengono, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, il dottor Alberto Luini, membro della Forza operativa nazionale sul carcinoma mammario (FONCaM) ed il dottor Privato Fenaroli, presidente dell'Associazione nazionale italiana senologi chirurghi (ANISC).

La seduta inizia alle ore 8.35.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente TOMASSINI riferisce gli esiti dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi tenutosi ieri. In tale sede si è convenuto di riservare le prossime sedute nel mese di luglio all'esame, in sede consultiva, dell'atto del Governo n. 229 (norme per la protezione dei polli allevati) e dei disegni di legge nn. 1006-1036-B (norme in materia di disturbi di apprendimento) e n. 2206 (norme recanti benefici per i lavoratori che assistono familiari disabili).

Potranno inoltre proseguire le indagini conoscitive sulle malattie degenerative e sull'*e-commerce*, quest'ultima con l'approvazione del documento conclusivo, mentre per l'indagine conoscitiva sulla emergenza-urgenza sono in programma sopralluoghi a Palermo (il 19 luglio) e a Catanzaro (il 23 luglio).

Si è altresì convenuto di completare il ciclo di audizioni sull'affare assegnato relativo all'ammodernamento del Servizio sanitario nazionale con l'audizione del Presidente della Commissione paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale.

Si prevede inoltre la congiunzione del disegno di legge n. 2202 alle altre iniziative legislative sul riordino del servizio farmaceutico, il prosieguo dell'esame del disegno di legge n. 1142 (professioni sanitarie) e nn. 53 e connessi (tutela degli animali da affezione) e l'avvio del disegno di legge n. 2133 (registro sulle patologie di rilevante interesse sanitario);

si è stabilito il programma delle audizioni in sede informale da svolgere, dopo la pausa estiva, sui disegni di legge nn. 863 ed altri (riordino servizio farmaceutico) e 1019 ed altri (tutela dei soggetti affetti da sensibilità chimica multipla).

Compatibilmente ai tempi disponibili, si è concordato altresì di prevedere un'audizione del Ministro della salute, accompagnato dal direttore generale dell'AIFA in merito alle problematiche riguardanti l'utilizzo delle materie prime atipiche nella preparazione dei farmaci, nonché, anche dopo la pausa estiva, lo svolgimento di un'audizione della Croce Rossa Italiana e di atti di sindacato ispettivo.

La Commissione conviene.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il PRESIDENTE comunica che è stata chiesta la trasmissione audiovisiva a circuito chiuso per la procedura che sta per iniziare e che la Presidenza del Senato ha già preventivamente fatto conoscere il proprio assenso. Inoltre, della stessa procedura sarà pubblicato il resoconto stenografico.

La Commissione prende atto.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sulle malattie ad andamento degenerativo di particolare rilevanza sociale, con specifico riguardo al tumore alla mammella, alle malattie reumatiche croniche ed alla sindrome HIV: audizione di esperti

Riprende l'indagine conoscitiva sospesa nella seduta del 23 giugno scorso.

Il dottor LUINI mette in evidenza come il carcinoma della mammella – che colpisce circa una donna su dieci – rappresenta il tumore più frequente del sesso femminile ed è la prima causa di mortalità per tumore per le donne. L'incidenza di questo tumore ha registrato un aumento negli anni recenti, accompagnato però ad una diminuzione della mortalità grazie alla diagnosi precoce ed alle migliori terapie integrate. Il trattamento di tale tumore si basa su un approccio sempre più multidisciplinare in cui chirurgia, radioterapia e terapie farmacologiche sono integrate: in tal senso esistono linee-guida della FONCaM.

Si sofferma quindi su alcune novità in campo terapeutico: l'evoluzione della chirurgia in senso sempre più conservativo, l'evoluzione della farmacologia verso principi attivi sempre più mirati e l'evoluzione della radioterapia verso la conformazione massima. Se nel passato la diagnosi del tumore alla mammella era basata per lo più sull'autopalpazione, oggi è sempre più legata ad esami strumentali di radiologia. La diagnosi

precoce del tumore alla mammella influenza la prognosi, anche grazie al programma di *screening* e allo sviluppo di tecniche di indagine sempre più avanzate. Esiste un obiettivo di mortalità zero, perseguito dall'Istituto Europeo di Oncologia (IEO) per la riduzione della mortalità per carcinoma mammario attraverso diagnosi precoce, terapie adeguate e corretta informazione alle donne. Un ulteriore obiettivo di tale Istituto, in collaborazione con la Regione Lombardia, è la creazione di una rete oncologica regionale che favorisca l'aggregazione e la collaborazione fra i centri di diagnosi e terapia che trattano tali tipi di pazienti.

L'intervento chirurgico effettuato su donne sottoposte a diagnosi precoce ha ottenuto una sopravvivenza libera da malattia tumorale superiore al 90 per cento a cinque anni. Tale risultato conferma non solo l'importanza della diagnosi precoce, ma anche il miglioramento dell'efficacia oncologica attraverso la ricerca clinica ed il miglior accesso della diagnosi e delle terapie su tutto il territorio nazionale. Sottolinea infine l'importanza del *follow-up* successivo all'intervento per tumore della mammella, basato su una visita senologica ogni sei mesi e su alcuni esami tecnici: tale *follow-up* richiede l'integrazione tra *breast unit* e le strutture per la diagnosi strumentale.

Il presidente TOMASSINI invita quindi ad intervenire il dottor Fenaroli, ricordando che nella XIV legislatura ha avuto modo di apprezzare, durante un sopralluogo, il funzionamento degli Ospedali riuniti di Bergamo.

Il dottor FENAROLI pone l'accento sul fatto che il tumore al seno costituisce un dramma sociale e familiare per le donne e richiede pertanto una risposta concreta ed integrata di cui l'ANISC avverte l'esigenza. In linea generale, osserva che nel momento in cui si nutre il sospetto di tale tipo di tumore occorre rivolgersi ad un senologo specializzato; peraltro, ancora il 60-70 per cento delle donne scopre da sé il nodulo maligno, un dato che dovrebbe suggerire di accompagnare la visita senologica anche alla mammografia ed alla ecografia.

Attualmente, la donna che si trova in tale condizione è costretta ad un percorso nel quale è chiamata a rivolgersi a diverse figure mediche, dal medico di famiglia al radiologo, dall'oncologo allo psicologo: si ha quindi l'impressione di una vera e propria orchestra non solo senza direttore, ma dove ogni figura rischia di suonare il proprio strumento.

Per questa ragione, ribadisce l'importanza della figura del chirurgo senologo il quale riceve la donna, programma le indagini, esegue la diagnosi, ipotizza una terapia integrata con altri colleghi, comunica alla donna la diagnosi e opera poi la paziente: si tratta di un modello con caratteristiche multidisciplinari che ha il merito di accorciare i tempi e dove un momento cruciale è rappresentato proprio dalla comunicazione della diagnosi che esige ascolto e rispetto della persona.

Dopo aver indicato le caratteristiche che deve avere il ricovero ospedaliero – interventi limitati, degenze brevi, recupero della normalità in

tempi rapidi – si sofferma sulle differenze tra i centri per lo *screening*, le unità operative di senologia e le *breast unit*. Se i primi sono deputati a svolgere un'opera di selezione e filtro per individuare casi sospetti, le unità operative di senologia sono chiamate a prendere in carico queste situazioni, mentre per *breast unit* deve intendersi l'intera struttura ospedaliera che concorre al trattamento.

Sottolinea infine l'importanza di alcune iniziative legislative, sottoscritte da diverse forze politiche, volte all'istituzione della figura professionale del medico specialista senologo, anche con la creazione di scuole di specializzazione per formare unità complesse di senologia.

La senatrice RIZZOTTI (*PdL*), nel ringraziare i soggetti auditi, chiede se sono disponibili dati sulla percentuale di donne che si sottopongono spontaneamente allo *screening* preventivo.

La senatrice BIONDELLI (*PD*) sottolinea come una criticità ricorrente è quella di medici operanti in piccoli centri che sottopongono le donne a cure ed interventi eccessivamente invasivi.

Il senatore FOSSON (*UDC-SVP-Aut:UV-MAIE-IS-MRE*), pur dichiarandosi d'accordo sull'approccio multidisciplinare, nutre qualche dubbio sulla figura del chirurgo senologo, soprattutto se dovesse operare in piccole regioni.

Il presidente TOMASSINI, dopo aver chiesto ragguagli sull'esperienza di nuovi strumenti diagnostici, come l'ecografia con tomosintesi, chiede ai soggetti auditi che tipo di rapporto sussiste tra dimensione dei tumori e prognosi, dal momento che in una precedente audizione si è appreso che anche tumori piccoli possono avere un andamento infausto.

Per quanto riguarda le proposte da ultimo indicate dal dottor Fenaroli, ricorda che il percorso di specialità per il medico senologo è reso arduo anche dall'assenza di un preciso inquadramento a livello europeo, senza il quale le iniziative legislative da lui richiamate difficilmente possono avere una prospettiva concreta. Ciò nondimeno condivide l'esigenza di puntare su centri multidisciplinari, sul modello degli Ospedali riuniti di Bergamo, in quanto costituiscono un ottimo esempio di organizzazione, dando il dovuto risalto anche alla comunicazione nei confronti delle pazienti.

Il dottor LUINI, dopo aver precisato che i dati sembrano dimostrare che i tumori di piccole dimensioni si accompagnano ad un andamento tendenzialmente più favorevole rispetto ai tumori più grandi, rileva che la tomosintesi costituisce una metodica diagnostica certamente utile, anche se ancora in fase di studio. Infine, le percentuali di risposte calanti per lo *screening* sembrano motivate anche dal fatto che le donne preferiscono un contatto diretto con il medico.

Il dottor FENAROLI è consapevole del fatto che il riconoscimento della figura del medico specialista senologo richiede molti anni, sebbene resti convinto della sua importanza e del fatto che occorra che si sviluppi una figura professionale avente determinati requisiti, compreso anche il raggiungimento di un dato numero di casi trattati per evitare quelle criticità richiamate dalla senatrice Biondelli.

Il presidente TOMASSINI, dopo aver ringraziato i soggetti auditi per il contributo fornito ai lavori della Commissione, dichiara chiusa l'audizione.

Il seguito dell'indagine conoscitiva è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 9,30.

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13^a)

Giovedì 15 luglio 2010

193^a Seduta

Presidenza del Presidente

D'ALÌ

Interviene il sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare Menia.

La seduta inizia alle ore 9,10.

IN SEDE REFERENTE

(2257) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 maggio 2010, n. 72, recante misure urgenti per il differimento di termini in materia ambientale e di autotrasporto, nonché per l'assegnazione di quote di emissione di CO₂, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame del disegno di legge in titolo, sospeso nella seduta di ieri.

Il presidente D'ALÌ dà lettura del parere pervenuto dalla 5^a Commissione sul testo del decreto-legge risultante dalle modificazioni approvate dalla Camera dei deputati.

Pone quindi ai voti il mandato al relatore a riferire favorevolmente all'Assemblea sul disegno di legge in esame autorizzandolo altresì a svolgere la relazione orale. All'esito del voto il mandato risulta approvato.

La seduta termina alle ore 9,15.

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

Giovedì 15 luglio 2010

Presidenza del Presidente
ZAVOLI

UFFICIO DI PRESIDENZA
INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari, si è riunito dalle ore 14,20 alle ore 15,15.

COMMISSIONE STRAORDINARIA
per la tutela e la promozione
dei diritti umani

Giovedì 15 luglio 2010

55ª Seduta

Presidenza del Presidente
MARCENARO

Interviene, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, il professor Alessandro Simoni, docente in sistemi giuridici comparati presso l'Università di Firenze.

La seduta inizia alle ore 14,05.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il PRESIDENTE comunica che è stata avanzata, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, la richiesta di attivare l'impianto audiovisivo in modo da consentire la speciale forma di pubblicità della seduta ivi prevista. Avverte che, ove la Commissione convenga sull'utilizzazione di tale forma di pubblicità, il Presidente del Senato ha già preannunciato il proprio assenso.

Non facendosi osservazioni, la forma di pubblicità di cui all'articolo 33, comma 4, del Regolamento, viene adottata per il prosieguo dei lavori.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sui livelli e i meccanismi di tutela dei diritti umani, vigenti in Italia e nella realtà internazionale: audizione del prof. Alessandro Simoni, sulla condizione di Rom e Sinti in Italia

Prosegue l'indagine conoscitiva in titolo, sospesa nella seduta del 14 luglio scorso.

Il presidente MARCENARO ringrazia la personalità presente, ricordando che l'audizione odierna si inserisce tra quelle destinate a fornire elementi conoscitivi ai senatori sulla condizione di rom e sinti in Italia.

Il professor Alessandro SIMONI, docente in sistemi giuridici comparati presso l'Università di Firenze, illustra il lavoro che ha svolto sul tema dei rom e sinti soffermandosi in particolare sulla documentazione allegata alla seduta, che egli stesso ha prodotto, che verte su una bozza di proposta di legge, denominata «Norme per la tutela e le pari opportunità della minoranza dei Rom e dei Sinti», che egli stesso ha curato insieme ai professori Paolo Bonetti, del Dipartimento giuridico delle istituzioni nazionali ed europee dell'Università degli studi di Milano-Bicocca, e Tommaso Vitale, del Dipartimento di Sociologia e ricerca sociale dell'Università degli studi di Milano-Bicocca. Questa bozza costituisce il punto di approdo di un lavoro di ricerca condotto da diversi enti, ed è destinato a dare ad essa un senso di concretezza rispetto ai temi affrontati. Il lavoro svolto ha avuto un momento importante di confronto in occasione del Convegno internazionale – La condizione giuridica di Rom e Sinti in Italia/*International conference on The legal status of Roma and Sinti in Italy*, che si è svolto a Milano il 18 giugno scorso. Il convegno partiva dalla considerazione che la situazione delle persone che in Italia si riconoscono come rom o sinti, appare precaria sotto molti punti di vista. Allo stesso modo la loro condizione giuridica è assai eterogenea in quanto essi sono cittadini italiani, cittadini di altri Stati membri dell'Unione europea, cittadini di Paesi extracomunitari, rifugiati, apolidi, così come varie e assai diversificate sono le loro pratiche ed esperienze di vita. Ai gruppi rom e sinti di antico radicamento in Italia si sono affiancati gruppi giunti in differenti momenti dall'Europa centroorientale, spesso a seguito discriminazioni, persecuzioni, apolidia sopravvenuta, espulsioni di fatto, creando un insieme altamente variegato quanto a retroterra sociale, pratiche di mobilità territoriale, inserimento economico e sociale. Il confronto con i gruppi rom e sinti e con la loro storia di ricorrente discriminazione, di fatto o di diritto, costituisce una sfida per l'ordinamento giuridico italiano che, secondo le norme costituzionali, comunitarie ed internazionali in vigore, deve prevedere apposite misure di tutela e deve promuovere in modo attivo politiche e azioni di inserimento sociale e di non discriminazione di tali gruppi. Il testo della bozza del disegno di legge non ha tenuto conto della fattibilità politica delle singole misure proposte ma ha cercato di trasfondere nelle norme da un lato la giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo, che su questi argomenti è decisamente attenta ed accurata, dall'altro l'estrema varietà delle esperienze rom e sinte, avendo presente che la loro condizione è spesso di forte discriminazione.

Prendono la parola il senatore PERDUCA(PD), il quale sottolinea come sarebbe importante trasformare in un effettivo disegno di legge la bozza illustrata dal professor Simoni, e i senatori LIVI BACCI (PD) e DI GIOVAN PAOLO (PD).

Il presidente MARCENARO svolge quindi un breve intervento.

A tutti risponde il professor SIMONI.

Il presidente MARCENARO conclude i lavori della seduta ringraziando la personalità presente e i senatori che hanno partecipato al dibattito.

La seduta termina alle ore 14,50.

